



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 5

VIA FIERAMOSCA, 33 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)

C. M.: CAIC8AA003 - C.F.: 92229620924 - TEL.: 070/810001

E-MAIL: [caic8aa003@istruzione.it](mailto:caic8aa003@istruzione.it) - PEC: [caic8aa003@pec.istruzione.it](mailto:caic8aa003@pec.istruzione.it)

SITO WEB: <https://ic5quartu.edu.it>

Cod. UNIVOCO: UFJ4VO

All'Albo  
All'Amministrazione Trasparente  
Agli Atti

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2025/2026 - TRIENNIO 2025/2028**

### LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);

VISTO il D.lgs. n.165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

VISTO l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 nn. 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Decreto MIUR prot. n. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTO l'Allegato A alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata";

VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria";

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, recante "Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria";

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

VISTO il RAV 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM));

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2025/2028 e già approvato dal Consiglio di Istituto;

CONSIDERATO che:

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale sarda e, limitatamente ai dati di scuola e dei comuni coinvolti, a parità di indice di background socio economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022/2025 e nello specifico:

- innalzare il successo formativo di alunni con BES e quelli a rischio di dispersione;
- migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali;
- migliorare lo sviluppo delle competenze trasversali per la promozione di un processo di apprendimento permanente degli studenti;

CONSIDERATI gli obiettivi di rilevanza Regionali assegnati dal M.I.M. per l'A.s. 2025/2026 nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione;

CONSIDERATA la necessità di garantire un'offerta formativa coerente e unitaria,

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 4, della L. 107/2015, il seguente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei docenti che, nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica, è chiamato a elaborare l'aggiornamento annuale del Piano Triennale

dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028 – A.S. 2025/2026.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

## **PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. In particolare, si suggerisce di implementare e aggiornare il P.T.O.F. 2025/2028 nelle seguenti sezioni:

### **PARTE I - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

Analisi del contesto e delle necessità del territorio.

Aggiornare il contesto e i bisogni formativi del territorio di riferimento, in modo da supportare le linee progettuali del triennio 2025/2028.

### **PARTE II - LE SCELTE STRATEGICHE**

Priorità strategiche e obiettivi per il miglioramento dei risultati.

Aggiornare le priorità strategiche che guideranno le decisioni della Scuola, sia dal punto di vista generale e identitario, sia in relazione ai percorsi da intraprendere per migliorare i risultati di alunni e alunne.

### **PARTE III - L'OFFERTA FORMATIVA**

Insegnamenti attivati.

Aggiornare in maniera generale il profilo dell'Istituzione scolastica in relazione agli insegnamenti che definiscono o definiranno il Curricolo dell'Istituto, ad esempio: a) indirizzi di studio; b) percorsi opzionali attivati; c) specifiche progettualità.

### **PARTE IV - L'ORGANIZZAZIONE**

Struttura organizzativa.

Aggiornare le scelte organizzative che definiscono o definiranno l'Istituzione, come ad esempio: a) la distribuzione degli incarichi organizzativi; b) la strutturazione degli uffici; c) eventuali collaborazioni esterne; d) i temi per la formazione professionale che si intende programmare. L'aggiornamento del P.T.O.F. deve considerare le priorità, gli obiettivi e i traguardi definiti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), al fine di rispondere alle reali necessità dell'utenza. L'aggiornamento dell'offerta formativa dovrà essere strutturata in conformità con le normative vigenti e le presenti linee guida, ma dovrà anche riflettere la *vision* e la *mission* dell'Istituto, nonché il patrimonio di esperienze e competenze che nel tempo hanno contribuito a definire l'identità della Scuola.

L'aggiornamento del Piano si baserà su un percorso comune, che sarà sostenuto da valori condivisi dall'intera comunità scolastica, come la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva, il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità, la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della Scuola, il legame con il territorio, l'imparzialità nel fornire il servizio, l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

L'aggiornamento del P.T.O.F. dovrà includere un'analisi dei bisogni del territorio, una descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni intraprese dalla Scuola per rispondere ai bisogni individuati, la definizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, e dovrà prendere in considerazione le eventuali osservazioni e proposte avanzate dagli enti locali e da altre realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dalle associazioni e

dagli organismi dei genitori.

L'aggiornamento del Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge 107/2015:

*Commi 1-4 (finalità della Legge e compiti delle Scuole)*

L'obiettivo principale è attuare pienamente l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, come previsto dall'articolo 21 della L. 59/1997. In particolare, si intende:

- sottolineare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, migliorando i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettando i loro tempi e stili di apprendimento;
- combattere le disuguaglianze socio-culturali, economiche e territoriali;
- prevenire e ridurre l'abbandono e la dispersione scolastica, in linea con il profilo educativo, culturale e professionale della scuola;
- creare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, assicurando pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente per tutti i cittadini.

L'Istituzione scolastica dovrà garantire, nel rispetto della dotazione organica e delle risorse disponibili (personale e finanziarie):

- la partecipazione alle decisioni degli Organi collegiali;
- la flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;

la piena realizzazione del curriculum scolastico;

- la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti;
- il rafforzamento della comunità professionale scolastica, promuovendo il metodo cooperativo, la collaborazione e la progettazione, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- la crescita professionale del personale scolastico (docenti, educativi e A.T.A.), attraverso opportune attività di formazione;
- l'applicazione delle forme di flessibilità didattica e organizzativa;
- l'integrazione e l'ottimizzazione delle risorse e delle strutture disponibili;

l'introduzione di tecnologie innovative;

- interazione con le famiglie;
- il coordinamento con il contesto territoriale.

*Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)*

Si dovranno considerare in particolare:

- gli obiettivi formativi definiti al comma 7, dalla lettera a) alla lettera s), in aggiunta alle priorità stabilite nel RAV e nel Piano di Miglioramento, che dovranno essere aggiornati nel prossimo anno scolastico;
- per quanto riguarda le attrezzature e le infrastrutture materiali, sarà necessario prevedere, per tutti gli ordini di scuola, la creazione di spazi laboratoriali polifunzionali e l'utilizzo di quelli esistenti;
- relativamente ai posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dai posti assegnati per l'anno in corso distinti per classi di concorso, e ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno (eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano);
- nel contesto delle scelte organizzative, sarà fondamentale stabilire dei punti di collegamento tra l'ambito gestionale e quello didattico, al fine di garantire l'attuazione completa del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio docenti, i Collaboratori del Dirigente scolastico, i Coordinatori di intersezione, interclasse e di classe, i Referenti di specifiche aree, le Commissioni, i Gruppi di lavoro e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sarà confermata la struttura del Collegio in Dipartimenti per Aree disciplinari/Assi culturali, con il relativo ruolo di Coordinatore di Dipartimento;
- per quanto riguarda il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno sarà determinato a partire dai posti assegnati per l'anno in corso, tenendo conto delle criticità legate alla limitata disponibilità di posti per Collaboratori scolastici e Assistenti amministrativi nell'Istituto.

*Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico*

*e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)*

Verrà predisposto un Piano triennale di formazione che prevederà l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti della Scuola secondaria di I grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nonché corsi di formazione, oltre che in materia di sicurezza, anche in tema di didattica digitale, sperimentale e inclusiva, per il personale docente; il Piano prevederà, altresì, formazione per il personale ATA in materia di contratti, procedure amministrativo-contabili e controlli, gestione delle relazioni interne ed esterne, coordinamento del personale (profilo A.A.), accoglienza e vigilanza, assistenza agli alunni con diverso grado di abilità (Profilo C.S.).

*Comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e delle discriminazioni)*

Saranno previste iniziative destinate a promuovere l'educazione alla convivenza civile, al rispetto reciproco e delle opinioni altrui, nonché a prevenire la violenza, ogni forma di abuso, discriminazione e bullismo.

*Comma 20 (insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella Scuola primaria)*

Verranno rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria, anche con l'ausilio di docenti assegnati a cattedre di potenziamento.

*Commi 29 e 32 (iniziative di orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, orientamento per il superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)*

Saranno organizzate attività mirate a potenziare le eccellenze e a sviluppare le competenze, in collaborazione con le associazioni locali.

*Commi 56-61 (Piano nazionale per la scuola digitale - didattica laboratoriale)*

Saranno attivate iniziative per potenziare le competenze digitali del personale, al fine di migliorare l'uso delle tecnologie. In particolare, verranno messe in atto azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali sia degli alunni, che del personale scolastico, e saranno promossi processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

*Comma 124 (formazione in servizio dei docenti)*

La formazione dei docenti sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di formazione.

Il Dirigente scolastico, inoltre, ritiene indispensabile che nell'aggiornamento del Piano vengano considerati i seguenti ambiti:

*Valorizzazione della comunità educante.*

- Rendere la scuola un ambiente attivo, aperto e collaborativo con il territorio, interpretandola come una comunità educante;
- promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale locale, integrandolo con una dimensione europea e globale, per rafforzare l'identità dell'Istituzione scolastica;
- lavorare per il miglioramento del benessere organizzativo e delle relazioni interpersonali, stimolando la partecipazione di tutte le componenti scolastiche attraverso momenti di confronto e condivisione di obiettivi e azioni;
- potenziare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficiente nel raggiungere gli obiettivi, nella gestione e nei risultati ottenuti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e il corretto esercizio dei ruoli organizzativi;
- valorizzare la professionalità del personale docente e ATA, sostenendo attività di formazione e autoaggiornamento per favorire l'innovazione e migliorare i processi di digitalizzazione e trasparenza amministrativa. La formazione in servizio, comunque, dovrà concentrarsi su attività interne alla scuola relative ai progetti approvati, con particolare attenzione alla metodologia dell'inclusione. Sarà necessario predisporre un Piano di Formazione mirato a migliorare: la professionalità teorico-metodologica-didattica dei docenti, le competenze degli Assistenti amministrativi; le competenze digitali di tutto il personale scolastico;
- la gestione e l'amministrazione della scuola si baseranno sui principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'organizzazione del personale sarà orientata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti, saranno valutate con attenzione le competenze specifiche, e saranno promosse opportunità per arricchire la formazione del personale, considerando i bisogni formativi individuali. Le proposte formative terranno conto anche dei punti di forza e delle aree di miglioramento emerse dalle esperienze dei precedenti anni scolastici.

*Successo formativo e inclusione.*

- Accrescere ulteriormente le attività laboratoriali nel processo di insegnamento-apprendimento

‘in situazione’, superando la semplice trasmissione di contenuti e integrando le discipline in una proposta formativa che abbia un forte valore orientativo, per supportare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea. Queste competenze includono ambiti disciplinari specifici (come la comunicazione nella lingua madre, nelle lingue straniere, nelle scienze, nella tecnologia e nella matematica, e le competenze digitali) e aspetti trasversali legati alle competenze chiave di cittadinanza;

- favorire un processo di valutazione formativa nell’ambito di un curriculum verticale;
- strutturare curricula realmente inclusivi, progettati al fine di valorizzare gli studenti nelle loro diverse forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- considerare il modello sociale della diversa abilità, come previsto dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, che definisce la diversa abilità come una condizione di salute in un ambiente svantaggioso;
- diversificare le proposte formative, offrendo supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali, e allo stesso tempo potenziando le attitudini e valorizzando le eccellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente su alunni a rischio, come quelli con potenziali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES);
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo i tassi di abbandono attraverso la creazione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati.

#### *Continuità e orientamento.*

- Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum dell’Istituto, migliorando l’efficacia e l’efficienza delle fasi di pianificazione, attuazione, verifica e valutazione dei percorsi formativi (sia a livello individuale che per classi parallele e ordini di scuola);
- monitorare i risultati a distanza per consentire una revisione continua e il miglioramento dell’offerta didattica e del curriculum;
- pianificare l’organizzazione didattica, la programmazione settimanale e flessibile dell’orario, e percorsi personalizzati per gli studenti;
- coinvolgere le famiglie e gli Enti locali nelle attività di orientamento.

#### *Sviluppo delle competenze (Art. 1 c. 7 L. 107/2015)*

- Potenziare le competenze linguistiche anche tramite programmi di mobilità europea e/o internazionale;
- rafforzare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- implementare un approccio didattico STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) fin dalla scuola dell’Infanzia, per promuovere un apprendimento centrato sulla persona e sulle “4C” (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- sviluppare le competenze in cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, con particolare attenzione alla legalità;
- rafforzare le competenze digitali degli studenti, concentrandosi sul pensiero computazionale, la robotica educativa e l’uso consapevole dei social e dei media;
- incrementare l’uso della metodologia laboratoriale e delle attività pratiche;
- promuovere l’attività motoria e stili di vita sani;
- programmare in tutti gli ordini di scuola per UDA trasversali;
- strutturare le verifiche come compiti di realtà.

#### *Ampliamento dell’offerta formativa.*

- Promuovere la cultura, incentivando attività da co-progettare con il Comune e altri Enti locali, affinché la scuola diventi un polo culturale del territorio;
- sostenere attività di approfondimento disciplinare e valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi, manifestazioni culturali e gare;
- ampliare i tempi di fruizione dell’offerta formativa;
- favorire la conoscenza e la pratica della musica fin dalla Scuola dell’Infanzia;
- realizzare o partecipare a iniziative sportive;
- sviluppare progetti approvati e definire nuove iniziative, anche attraverso finanziamenti europei, in linea con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) e il Piano di Miglioramento (P.d.M.).

#### *Autovalutazione e miglioramento.*

- Monitorare i risultati di apprendimento degli alunni, considerando le prove nazionali, gli esiti degli scrutini e le valutazioni per classi parallele;
- migliorare i processi di verifica dei risultati, utilizzandoli come strumenti per la revisione e il

miglioramento continuo dell'offerta didattica e del curriculum;

- promuovere la cultura della sicurezza, che comprenda la riduzione dei rischi, la risposta a calamità ed emergenze, e il rispetto delle regole di convivenza civile;
- favorire la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale, rafforzando l'interazione con Enti e associazioni del territorio;
- promuovere la partecipazione degli utenti e degli stakeholder.

L'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa dovrà includere per grandi linee:

- le attività progettuali dell'Istituto (ivi compresi i programmi di mobilità come ERASMUS+, Ass. DIPLOMATICI, etc.);
- la progettazione di attività di Educazione civica (L. 92/'19) per almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- la progettazione di attività di orientamento per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado in attuazione anche del *Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;* • le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione.

Per l'elaborazione dell'aggiornamento del P.T.O.F. 2025/2028 si utilizzerà la Piattaforma predisposta dal MIM presente in ambiente SIDI, già utilizzata per il P.T.O.F. 2022/2025. La stesura dell'aggiornamento del Piano sarà curata dalla relativa Funzione Strumentale e Commissione con il supporto dei Collaboratori della Dirigenza e di tutti i Docenti dello Staff di dirigenza e di altri eventuali che, a vario titolo, vorranno dare il loro contributo. Esso dovrà concludersi in tempo per la condivisione con il Collegio dei docenti nella seduta del mese di ottobre 2025 e l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto, che avverrà nel mese di dicembre 2025.

## Conclusione

**Con il presente Atto di Indirizzo si invita l'intera comunità scolastica a riconoscere nel PTOF il documento fondante e qualificante dell'Istituto: non mero adempimento formale, ma guida sostanziale e condivisa delle scelte educative, didattiche e organizzative che definiscono l'identità della scuola e la rendono riconoscibile sul territorio.**

**Si confida nella partecipazione responsabile e collaborativa di tutti i soggetti coinvolti affinché le azioni progettuali e formative trovino nel PTOF il loro punto di riferimento unitario.**



**Aurelia Orrù**

(DIRIGENTE SCOLASTICA)

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate